



PROVINCIA DI VENEZIA

Politiche Ambientali

Provincia di Venezia
Protocollo 0073282
del 05/09/2014
LE: XII.2

COMMISSIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii)

Parere n.11/2014

Seduta del 03.09.2014

OGGETTO: **BOSCOLO BIELO IVANO S.r.l.**
Ampliamento della darsena "Boscolo Bielo Ivano". Intervento inserito nel piano di riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento dell'Hotel Mosella.
Procedura di verifica dell'assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

CRONOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 104976 del 05.12.2014 la ditta Boscolo Bielo Ivano Srl con sede legale in Canale della Scomenzera, 1 a Venezia e sede impianto in via San felice, 3 in Comune di Chioggia ha presentato istanza di verifica ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in relazione al progetto per la Ampliamento della darsena "Boscolo Bielo Ivano".

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 47311 del 10.06.2014 la società trasmette volontariamente nuovi elaborati progettuali e la relazione ambientale preliminare che sostituiscono gli omologhi precedentemente depositati, in quanto mancanti di dati ed informazioni aggiornate alla data di giugno 2014.

In data 13.06.2014 è stata effettuata la pubblicazione sul BUR e all'albo pretorio del Comune dell'avvenuto deposito del progetto e della relazione ambientale preliminare.

Con nota prot. n. 62954 del 28.07.2014 sono state richieste integrazioni relative all'impatto acustico a cui la ditta ha dato risposta con nota prot. n. del 63788 del 30.07.2014.

OSSERVAZIONI

Non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.20 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

PROCEDURA DI VERIFICA DI VAS

L'ampliamento della darsena esistente si inserisce all'interno di un intervento pianificatorio più ampio di riqualificazione assoggettato a procedura di verifica di VAS di competenza regionale. Con parere motivato n. 174 del 27.08.2014 è stato espresso parere di non assoggettamento a VAS con prescrizioni, riportate di seguito:

semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante.”.

Relativamente al cantiere in oggetto la ditta Committente (ditta Boscolo Bielo Ivano S.r.l.) è in possesso dei seguenti titoli abilitativi:

1. DIA 17543 del 06.04.2009 per rinforzo strutturale dell'ala nord del compendio;
2. DIA 21869 del 28.04.2009 per modifica recinzione nord-est;
3. DIA 35554 del 06.07.2009 per opere di manutenzione straordinaria consistenti nella demolizione di tutte le tramezze e loro ricostruzione principalmente nella medesima posizione (in forati al piano terra e in cartongesso con coibentazione acustica ai piani superiori), oltre a modeste modifiche distributive (maggiori suddivisioni al piano terra, blocco bagni al piano 1°, lievi modifiche per soddisfare gli standard igienico sanitari ai piani 2°-3°-4°);
4. PdC 217 del 11.08.2009 per demolizione di edificio pericolante a ridosso della riva lungo la Laguna;
5. PdC 218 del 11.08.2009 per demolizione dell'ala nord di cui si era proposto il rinforzo con la DIA di cui al punto 1;
6. DIA 4098 del 27.01.2010 per consolidamento della porzione di fabbricato sud ovest e per consolidamento della copertura piana lato sud;
7. DIA 13274 del 17.03.2010 per consolidamento e costipazione del terreno susseguente a lavori di manutenzione straordinaria;
8. PdC in sanatoria Prot. 35487 del 25/07/2012 per modifiche interne ed esterne dell'Hotel Mosella, che legittima lo stato di fatto.

La ditta Boscolo Bielo Ivano S.r.l. aveva presentato una precedente pratica di PdC (prot. 35312 del 03.07.2009 - prat. n. 424/2009 – Intervento di riqualificazione, ristrutturazione ed ampliamento dell'Hotel Mosella), la quale è poi stata archiviata. Il presente progetto riguarda le medesime modifiche dei fabbricati costituenti il compendio, che erano previste dal suddetto progetto, oltre all'ampliamento della darsena e al cambio d'uso del lotto da campeggio a parcheggio.

Sul precedente progetto, con specifico riferimento alle opere di ristrutturazione con ampliamento dell'Hotel Mosella, che sono ugualmente previste anche dalla presente istanza, sono già stati espressi pareri favorevoli da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici (prot. 6532 del 07/05/2012), della Commissione per la Salvaguardia (prot. 335441 del 13/07/2012), dell' ULSS (prot. gen. 697 del 16.01.2012), di VERITAS (prot. iride 24479/51CHI) e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (prot. 29860).



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Chioggia si trova su di una piccola area peninsulare adriatica fra la Laguna Veneta e il Delta del Po, a circa metà strada tra Venezia e Ferrara, e a circa 50 km da Padova e Rovigo, con le cui province il comune confina direttamente.

Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna, su di un gruppo di isolette divise da canali e collegate fra loro da ponti. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici.

Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano grazie alla creazione dell'Isola dell'Unione e del suo omonimo ponte, che taglia la laguna del Lusenzo.

Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali, a Sud, e il litorale interno lagunare, fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanella d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico, che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.

Le spiagge si localizzano nei centri di Sottomarina ed Isola Verde; la prima si estende dalla bocca di porto di Chioggia fino alla foce del Fiume Brenta, la seconda dalla foce del Fiume Brenta alla foce del Fiume Adige.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Ampliamento darsena

La zona in questione è subito a sud del Porto di S. Felice e la Darsena Mosella, il più meridionale degli accessi alla Laguna di Venezia, all'estremo nord-ovest del centro storico di Sottomarina. E' formata dall'area a terra a cavallo del Murazzo e dallo specchio acqueo lagunare antistante, detta "Sacca S. Felice". Confina a nord con la Darsena Mosella, a sud con lo specchio d'acqua antistante all'isola del Buon Castello, ad ovest con il tratto finale del Canale di Sottomarina e a est con la parte terminale dell'edificato di Sottomarina, a confine con le batterie di Costa del Forte di San Felice.

La ditta Boscolo Bielo Ivano, già in possesso con Concessione Lagunare n. 7964 di uno spazio acqueo di 7.360 mq e di un'area banchina di 188 mq, per un totale di 7.548 mq, intende espandere l'area destinata a darsena con un'ulteriore superficie aggiuntiva di 6.038 mq di specchio acqueo. Tale limite è inferiore all'80% della concessione in essere ed inoltre si sviluppa ad Ovest dell'esistente, delimitata a Nord dal limite di concessione del Consorzio San Felice e ad Ovest dal canale navigabile, mantenendo da esso una distanza di rispetto.

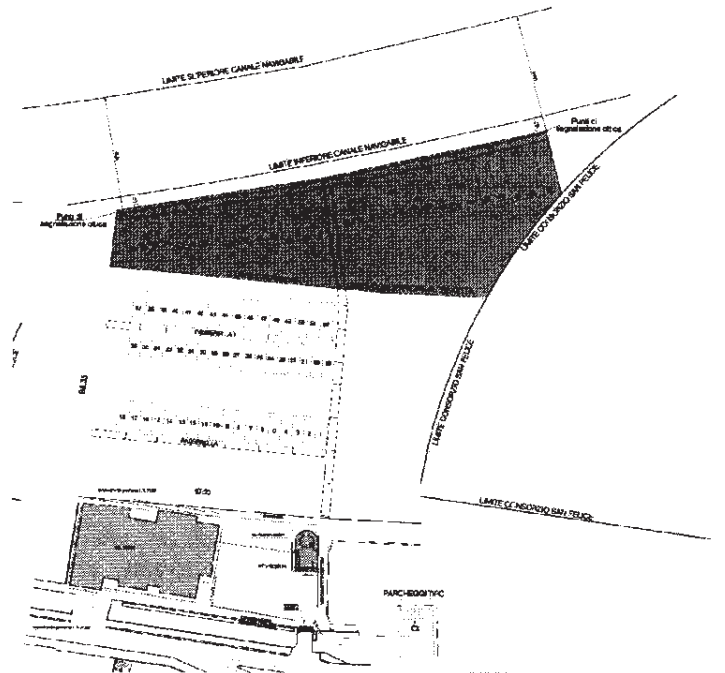
L'occupazione dello spazio acqueo aggiuntivo non prevede l'ubicazione nuovi posti barca con relativi pontili e pali di ormeggio.

Opere

Si prevede l'ampliamento della darsena esistente "Boscolo Bielo Ivano" per mezzo della realizzazione di un pontile a forma di "T", in aggiunta ai 4 pontili esistenti senza tuttavia l'incremento degli 82 posti già in essere.

Da un confronto fra la situazione di progetto e quella antecedente, si ricava il seguente quadro di sintesi:

- Spazi acquei occupati dalla darsena:
 - Attualmente la darsena "Boscolo Bielo Ivano" occupa una concessione di mq 7.360; l'ampliamento previsto è di mq 6.038.
- Dimensione dei pontili galleggianti:
 - La lunghezza attuale dei pontili galleggianti in gestione alla ditta Boscolo Bielo Ivano è di m 250,30; saranno aggiunti ulteriori m 216,85 di pontili galleggianti.
- Numero dei posti barca:
 - Il progetto non prevede l'incremento dell'attuale ricettività di 82 posti. Si evidenzia peraltro che a fianco della darsena in ampliamento ci sono altre attività di ormeggio, per un bacino di utenza di circa 600 imbarcazioni.



ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI

Di seguito verranno analizzate le principali problematiche e gli impatti potenzialmente significativi che potranno verificarsi nel corso dell'esecuzione delle opere per la realizzazione della nuova darsena e della sua entrata in esercizio. Per ciascun elemento considerato vengono individuati degli accorgimenti suggeriti al fine di prevenire e mitigare gli impatti associati alle due fasi progettuali.

Impatti sull'atmosfera

Il progetto in fase di cantiere produrrà delle emissioni gassose legate alla presenza di mezzi di cantiere operanti. I gas di scarico delle macchine operatrici saranno limitate alla fase di cantiere e d'intensità compresa nelle caratteristiche di omologazione dei mezzi impiegati. Considerata la breve durata dei lavori e discontinuità nel tempo non si prevedono impatti irreversibili e dannosi alla risorsa.

In fase di esercizio, l'aumento di persone e mezzi motorizzati, dovuto all'ampliamento dell'albergo (40 unità abitative) e della darsena, non è così elevato da generare impatti sulla risorsa, considerato che lo stato dell'aria comunale non presenta problematiche ambientali e soprattutto si opera su un'area già fortemente antropizzata.

Impatti sull'ambiente idrico

L'ampliamento della darsena esistente si inserisce in un contesto già previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, che hanno valutato la compatibilità dell'opera. L'ampliamento previsto non andrà ad incidere sulla risorsa acqua, ed in particolare sull'ambiente costiero delle acque interne.

Per quanto riguarda l'ampliamento della struttura alberghiera la ditta Boscolo Ivano Bielo è già in possesso del parere favorevole dell'ULSS sotto il profilo igienico-sanitario, quindi l'asseverazione della compatibilità e conformità degli interventi previsti.

Il cambio di destinazione d'uso dell'area da campeggio a parcheggio non inciderà sulla risorsa in quanto il piano calpestio resterà permeabile, mantenendo inalterato il deflusso e l'infiltrazione delle acque.

Gli scarichi reflui, secondo quanto riportato dai progettisti, saranno collettati alla fognatura secondo un progetto approvato da Veritas.

Impatti sulla componente suolo

Il progetto non prevede consumo della risorsa in quanto trattasi dell'ampliamento di una darsena esistente realizzata attraverso la posa di pontili galleggianti ancorati con pali.

Mentre per quanto concerne l'area interessata dalla riqualificazione dell'albergo ed egli annessi, non oggetto della presente valutazione, si prevede una riorganizzazione dei volumi edilizi e un cambio di destinazione d'uso dell'area a campeggio sotto il profilo formale e non sostanziale, rimanendo inalterato lo stato dei luoghi. Nel complesso quindi non vi sarà alcun impatto sulla risorsa suolo.

Impatto acustico

La realizzazione del progetto non inciderà sul rumore dell'area che si presenta già compromesso sulla terraferma; i rilevamenti acustici eseguiti nell'area circostante al sito in cui sono localizzate le opere hanno rilevato un rumore di fondo moderato, dovuto principalmente al traffico veicolare.

L'indagine acustica realizzata al fine di prevedere gli impatti in termini di rumore sia in fase di cantiere sia nella successiva fase di esercizio ha concluso quanto segue:

- ❖ le fasi di cantiere, anche in caso di lavorazioni particolarmente impattanti (es. vibroinfissione dei pali di ormeggio dei pontili, trivellazioni del terreno per sottofondazioni) non comporteranno criticità acustiche, in quanto le lavorazioni rumorose legate all'ambito della darsena avranno breve durata;
- ❖ la fase di esercizio della darsena non comporterà variazioni sensibili del livello di rumore attualmente presente in zona, i cui valori previsti sono pienamente in grado di rispettare sia i limiti assoluti, che quelli differenziali di immissione, di cui al D.P.C.M. 14/11/97.

Impatto sulla flora e fauna

Le opere in progetto saranno realizzate all'interno di uno specchio d'acqua dove non è prevista alcuna interferenza diretta con la componente vegetazionale acquatica.

Per quanto riguarda la componente faunistica i vettori di impatto in fase di cantiere sono l'emissione di rumore, il traffico di mezzi e la presenza del personale di cantiere che contribuiranno a limitare la fruibilità per la fauna acquatica di eventuali aree di rifugio, riproduzione e alimentazione. Tali impatti sono comunque limitati alla durata delle lavorazioni di cantiere e dunque del tutto reversibili una volta terminate tali operazioni.

Impatto sul paesaggio

L'ampliamento della struttura alberghiera ha già il parere favorevole da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici (prot. 6532 del 07/05/2012) e della Commissione per la Salvaguardia (prot. 335441 del 13/07/2012). L'esito favorevole di questi due provvedimenti attesta la conservazione dei lineamenti tipici del paesaggio in cui si interviene.

Per quanto riguarda l'ampliamento della darsena esso sarà di modeste dimensioni, non modificando il numero di posti barca rispetto a quelli già esistenti (circa 600) nella porzione di Laguna antistante l'ex Batteria ed il Forte S. Felice, quindi non in grado di alterare la percezione del paesaggio lagunare.

La realizzazione del parcheggio, non prevedendo alcun intervento sostanziale, non andrà ad incidere sul paesaggio circostante.

Economia e società

Il territorio di Chioggia ha una spiccata connotazione turistica, che si riflette soprattutto nelle frazioni di Sottomarina e di Isola Verde per le attività balneari. Gli interventi progettati si inseriscono nel contesto di riqualificazione dell'area, per mantenere ad elevati livelli l'offerta turistica e quindi offrire nuove opportunità di guadagno non solo alla ditta proponente, ma anche agli esercizi commerciali nelle immediate vicinanze.

Sotto il profilo della mobilità gli interventi prospettati non richiedono adeguamenti delle infrastrutture esistenti, in quanto le persone, che andranno ad usufruire delle nuove strutture, saranno contenute rispetto al numero di turisti già

presenti.

Il maggiore numero di persone presenti richiederà un consumo aggiuntivo di energia e la produzione di rifiuti, il tutto in un contesto compatibile con l'attuale infrastrutturazione e servizi presenti nell'area di intervento.

Interferenza con siti di Natura 2000

Il sito di intervento dista 850 m dal SIC IT3250030 Laguna medio - inferiore di Venezia e ZPS IT3250046 Laguna di Venezia, 9850 m dal SIC / ZPS IT325032 Bosco Nordio, 4800 m dal SIC IT3250034 Dune residue del Bacucco, 7350 m da SIC IT3270017 Delta del Po (tratto terminale e Delta Veneto) e ZPS IT3270023 Delta del Po; inoltre, in territorio del Comune di Venezia, e distante 1200 m dall'area in esame, si localizza il SIC IT3250023 Lidi di Venezia: biotopi litoranei.

Le opere previste, intervenendo in un contesto altamente urbanizzato, e dove non sono presenti aree verdi, zone seminaturali, ecc., non potrà in nessun modo incidere né in fase di cantiere né in fase di esercizio nelle limitrofe aree naturali protette.

CONCLUSIONI

Dalla valutazione dello "Studio preliminare ambientale" emerge che l'intervento proposto dalla "Boscolo Bielo Ivano" non produce un impatto negativo significativo sull'ambiente circostante, per cui non si ha necessità di approfondire caratteristiche quali "durata", "frequenza" e "reversibilità" dell'impatto.

Tutto ciò premesso e considerato

La Commissione VIA, all'unanimità dei presenti, esprime parere di non assoggettamento a procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale in quanto la realizzazione dell'intervento induce impatti trascurabili sulle componenti ambientali presenti nell'area d'interesse, nel rispetto della seguente prescrizione:

1. Siano rispettate tutte le condizioni di cui al parere motivato n. 174 del 27 agosto 2014 della Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica.

Il SEGRETARIO della Commissione

dott. Guido FRASSON



Il PRESIDENTE della Commissione

Dott.ssa Anna Maria PASTORE

